



MOZIONE n. 1541 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 30 gennaio 2024.

OGGETTO: In merito al sostegno al settore della cooperazione sociale in vista dell'imminente rinnovo del Contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL).

Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 28 dicembre 2005, n. 73 (Norme per la promozione e lo sviluppo del sistema cooperativo della Toscana);

Vista la legge regionale 31 ottobre 2018, n. 58 (Norme per la cooperazione sociale in Toscana);

Richiamato, in particolare, l'articolo 1 della l.r. 58/2018 in cui si afferma che: "La Regione Toscana riconosce, valorizza e promuove il ruolo e la funzione delle cooperative sociali che operano con carattere di mutualità e solidarietà per perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana, al benessere, alla salute e all'integrazione sociale dei cittadini";

Premesso che:

- le centrali cooperative rappresentano, a livello nazionale, oltre il 90 per cento della cooperazione impegnata nel welfare, con più di 9mila cooperative e consorzi sociali, 400mila lavoratori occupati, di cui 36mila svantaggiati e circa la metà disabili e sono presenti in Toscana con 550 cooperative sociali e più di 30mila addetti, di cui oltre 3mila svantaggiati;
- il contesto socio-economico in cui operano le cooperative sociali richiede pertanto la massima attenzione, in special modo in questa fase, dove risulta imminente il rinnovo del contratto a livello nazionale.

Rilevato che:

- in tale contesto le associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo, nel ribadire l'opportunità di addivenire quanto prima ad un rinnovo contrattuale, hanno recentemente evidenziato alle pubbliche amministrazioni committenti la necessità, per evitare una drastica diminuzione, se non interruzione, di servizi e presidi di prossimità a favore di cittadini e famiglie, spesso i più fragili e le più vulnerabili delle nostre comunità, di adeguare i corrispettivi contrattuali e le tariffe nell'ambito degli appalti e concessioni in essere (oltretutto nell'ambito dei servizi forniti in regime di accreditamento), spesso attivati in contesti economici profondamente mutati;
- è stato parimenti evidenziato come ciò risulta ancora più importante, alla luce di quanto accaduto in occasione dell'ultimo rinnovo del Contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) 2017-2019, in cui il comparto della cooperazione sociale ha sostenuto con forza l'aumento dei costi anche attingendo alle riserve statutarie e denotando una volontà di collaborazione e di sostegno al complessivo sistema regionale.

Valutato che:

- tali adeguamenti si rendono necessari sia per gli aumenti dei costi riconducibili al costo del lavoro (voce che ha un'incidenza media dal 65 per cento all'85 per cento, essendo tutti servizi "labour intensive") sia per gli intervenuti aumenti su tutte le altre voci di costo determinate dall'incremento generalizzato dei prezzi di questi ultimi anni;
- a tale problematica si somma la gravità della carenza di figure professionali nei settori sanitario, socio-sanitario ed educativo, che richiede una strategia precisa, da attuare mediante una stretta collaborazione tra il settore pubblico e quello della cooperazione sociale, per prevenire un ampliamento significativo della già esistente penuria di competenze specializzate.

Ritenuto che in quest'ottica, il rinnovo del CCNL oltre ad essere un'azione per rispondere all'erosione del potere d'acquisto, potrebbe rappresentare un elemento chiave anche per evitare l'aggravarsi di tale situazione concernente le figure professionali;

Impegna
la Giunta regionale

ad attivare un tavolo di confronto con le associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo ed ANCI Toscana al fine di condividere, per quanto di rispettiva competenza, le opportune strategie di sostegno al settore in vista dell'imminente rinnovo del CCNL cooperative sociali oltreché, nello specifico, per valutare le azioni da intraprendere – anche attivandosi nei confronti del Governo – per reperire le risorse funzionali all'adeguamento delle tariffe e dei corrispettivi contrattuali per come richiamati in narrativa.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli